Allegato 1.1)

PARMA CAPITALE DI SPERANZA.

ITINERARI DI COSCIENZA IN CERCA DI BELLEZZA

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Cooperativa Eidé è presente sul territorio di Parma con vari servizi da 23 anni. In particolare per la fascia dei preadolescenti e degli adolescenti, tra gli altri servizi, è l'ente gestore del Progetto Oratori. Il Progetto Oratori, di titolarità della Diocesi di Parma, è attivo da 20 anni e coinvolge oggi una trentina di realtà sull'intero territorio provinciale. Le attività che promuove e gestisce sono svariate: dai pomeriggi di gioco informale tra bambini e bambine di diverse estrazioni sociali, etniche e religiose, all'estate dei Grest, supporto fondamentale nei mesi estivi per migliaia di famiglie, ai momenti formativi e di servizio con gli adolescenti, ai tornei sportivi, al sostegno scolastico, in collaborazione con gli istituti comprensivi. Tutte azioni che contribuiscono a ridurre le aree di disagio sociale e ad aiutare i più deboli, favorendone l'inclusione, valorizzandone le abilità personali, sostenendo le famiglie nel progetto educativo. L'oratorio, grazie alla complessità sopra descritta, rappresenta anche **una grande opportunità di apprendimento esperienziale.** Caratterizzato dalla presenza multiculturale e multigenerazionale, l'oratorio è una esperienza preziosa di apprendimento di life skills, e di scoperta di sé, anche con valenza orientativa sulle scelte scolastiche e lavorative dei giovani.
I contesti sopra descritti ci permettono di entrare in contatto con centinaia di giovani e con le loro famiglie: da questa conoscenza sono emersi due AMBITI su cui lavorare:
1. Promuovere negli adolescenti percorsi di riflessione dei vissuti del periodo di emergenza sanitaria, favorendo la rielaborazione emotiva e l'apprendimento consapevole da tale esperienza.

2. Aprire i luoghi di aggregazione alla città di Parma, Capitale della Cultura 2020, favorendo la conoscenza del territorio e innescando sinergie con i diversi contesti culturali, per sensibilizzare gli adolescenti all'interesse e alla cura della propria città, al fine di promuovere una cittadinanza attiva e consapevole e stili di vita più sostenibili e rispettosi del territorio.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Gli oratori sono i luoghi per eccellenza dove si vengono a creare sinergie e continue connessioni tra ragazzi di diverse età, culture e origini, e le figure di riferimento che vivono questi spazi educativi, oltre alle persone che gravitano attorno ad essi. Queste relazioni sono terreno fertile per la crescita costante delle comunità, che si arricchiscono grazie al continuo confronto favorendo l'emersione di nuovi stimoli e bisogni.
Grazie a questa metodologia di scambio sinergico già consolidata si è riusciti a creare spazi di confronto anche durante i mesi di lockdown, nei quali la tecnologia ha aiutato a mantenere salde le relazioni nate nei vari contesti educativi. Occasioni che si sono consolidate poi durante e dopo le esperienze estive che hanno permesso di riappropriarsi dei luoghi di socialità, seppur con modi e tempi molto diversi da quelli abituali. Da questi brainstorming con i ragazzi, oltre all'esigenza di risignificare il vissuto dell'emergenza sanitaria, si sono colte le loro esigenze e desideri, che hanno permesso di gettare le basi della progettazione di questo nuovo anno.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto prevede un'articolazione di attività che afferiscono a specifici ambiti di competenza:

AMBITO FORMATIVO E INFORMATIVO

A seguito dell'emergenza sanitaria sono emerse nuove esigenze, che riguardano sia gli spazi, sia le persone. Avvertiamo quindi la necessità di una formazione finalizzata a sensibilizzare gli adolescenti, sul tema della responsabilità sociale che deriva dalle azioni personali: le regole sanitarie non devono essere viste come restrizioni, ma come possibilità di proteggere soggetti più fragili ed essere cittadini più consapevoli del proprio impatto personale sulla società. Queste azioni non si limitano solo all'emergenza sanitaria, ma si estendono anche alla cura dell'ambiente e delle persone. Per questo tipo di formazione è previsto il coinvolgimento di associazioni esterne, quali la Croce Rossa e l'Avis: attraverso l'incontro di persone che possano offrire testimonianze di impegno civile, ci proponiamo di favorire nei giovani la responsabilizzazione e l'ingaggio in attività di impegno sociale a favore di tutta la comunità.

Inoltre prevediamo un percorso formativo di rielaborazione del vissuto, talvolta traumatico, dei mesi di lockdown, attraverso incontri di gruppo che favoriscano la riflessione personale e utilizzando strumenti autobiografici.

A seguito del processo di rielaborazione, sarà nostra premura progettare attività volte all'orientamento e alla riprogettazione del futuro, che saranno tenuti dagli stessi educatori d'oratorio.

Gli educatori saranno prima debitamente formati, attraverso uno specifico percorso formativo e di supervisione successiva delle attività fatte con i ragazzi. Per tale percorso formativo rivolto agli educatori si prevede la collaborazione con la dott.ssa A. Chiara Scardicchio, docente di Pedagogia Sperimentale all'Università di Foggia, dottoressa in Pedagogia delle scienze della salute, e la dott.ssa Angela Malandri, master presso l'Università di Padova, esperta nell'accompagnamento all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali. La formazione si terrà nella forma di un seminario, il quale si svolgerà nel periodo di marzo 2021 e avrà il titolo "Hope School" per sviluppare competenze di speranza.

AMBITO SOCIO CULTURALE

Azione 1: percorsi culturali di educazione alla bellezza

Al fine di sensibilizzare gli adolescenti agli interessi e alla cura della propria città e al fine di promuovere una cittadinanza attiva e consapevole il progetto prevede l'attivazione di una proposta culturale alla scoperta della ricchezza artistica del territorio di Parma, che nel 2021 sarà Capitale della Cultura. Attraverso l'esperienza i ragazzi potranno acquisire conoscenze con modalità informali e "ludiche" con l'obiettivo di accrescere la loro motivazione nei confronti di contesti a volte estranei alla realtà giovanile. Questo percorso dà l'opportunità agli spazi aggregativi di mettersi in uscita e di aprirsi al territorio, anche grazie alle collaborazioni e alle reti coinvolte nel progetto.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, saranno organizzate visite guidate ai luoghi di interesse storico–artistico della città dando così la possibilità, anche alle situazioni di marginalità, di accedere a questo patrimonio artistico.

Azione 2: sviluppo di competenze

In seguito ai percorsi di educazione alla bellezza, si propone l'accompagnamento al riconoscimento delle competenze acquisite attraverso laboratori di elaborazione dell'esperienza, guidati dagli educatori.
Al fine di consolidare le competenze maturate attraverso questi percorsi, si prevede la realizzazione di contenuti digitali o anche piccole pubblicazioni cartacee, come brochure o "guide turistiche" adatte ai più piccoli.

Azione 3: peer education
In contesti educativi così ricchi di relazioni multigenerazionali, obiettivo primario è quello di predisporre setting facilitatori alla peer education. In questo caso alcuni ragazzi interessati avranno la possibilità di fare da guida ai coetanei o ai più piccoli, proprio a partire dalla propria esperienza.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Parrocchie (n.11) nel distretto di Parma

Nel Comune di Parma le parrocchie del Corpus Domini, Ognissanti, Maria Immacolata, San Giovanni Battista, San Marco, Santa Maria del Rosario, San Bernardo, Spirito Santo, Trasfigurazione.
Nel Comune di Torrile: parrocchia Conversione di San Paolo in San Polo e di San Biagio in Torrile.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti e indiretti: Il progetto ha come destinatari diretti delle azioni i preadolescenti ed adolescenti che frequentano le attività degli oratori del distretto di Parma. Attualmente la rete del Progetto Oratori della cooperativa Eidé coinvolge 11 oratori sul distretto di Parma, per una totalità di circa 400 giovani coinvolti direttamente.

Ai preadolescenti/adolescenti intercettati con le azioni del progetto sono da aggiungere i destinatari indiretti che possono beneficiare degli effetti delle azioni educative messe in campo quali reti territoriali, che vedono il coinvolgimento attivo delle comunità parrocchiali, degli educatori, degli adulti volontari, ma anche delle associazioni del territorio e delle realtà culturali coinvolte.

Risultati previsti: l'obiettivo principale che si intende raggiungere è quello di offrire la possibilità ai destinatari di conoscere la realtà territoriale in cui vivono, di sostenere le reti e di implementare la partecipazione e la cittadinanza attiva dei ragazzi, dando loro modo di acquisire competenze tramite l'apprendimento esperienziale.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Progetto Oratori vede la propria ricchezza nella rete tra gli oratori stessi, che già di norma condividono alcuni momenti insieme nel corso dell'anno (feste dei Grest, formazione animatori, formazione volontari…). Gli stessi coordinatori d'oratorio, ovvero professionisti formati a progettare, attivare legami, favorire la partecipazione e il volontariato, condividono un percorso settimanale di formazione, che consente alle realtà oratoriali di mantenere una linea comune e di fortificare la rete. Da anni inoltre è attiva la collaborazione con la Pastorale Giovanile diocesana, con l'Azione Cattolica e con gli Scout, a cui potrà essere estesa la proposta, sia come partecipanti

(adolescenti che accedono ai percorsi di educazione alla bellezza), sia come possibili destinatari (adolescenti con cui viene condiviso il risultato, digitale o cartaceo dell'esperienza vissuta).

Il progetto inoltre vedrà la collaborazione di associazioni quali Avis e Croce Rossa per la formazione sanitaria e di sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale durante l'emergenza sanitaria, rivolta ad adolescenti ed educatori.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Lavorando in un ricco contesto di reti e relazioni crediamo sia di fondamentale importanza per la buona realizzazione del progetto un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post del progetto, al fine di appurare la connessione tra obiettivi e risultati raggiunti.
Nostra premura sarà coinvolgere attivamente gli stakeholders del progetto tramite incontri, schede di autovalutazione e somministrazioni di questionari di gradimento on line. Verrà opportunamente verificata la riuscita del progetto tramite l'analisi di sviluppo di competenze.